

# il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese  
[www.micologica.sm](http://www.micologica.sm)

ANNO XXIII - N.222

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno  
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

LUGLIO - AGOSTO 2012

## LE MANI SUL PAESE

RIVEDENDO UN VECCHIO FILM, CI SI DOMANDA COSA SIA CAMBIATO, IN TERMINI CULTURALI E DI GESTIONE PARTECIPATIVA DELLA COSA PUBBLICA E DEL TERRITORIO. CI SEMBRA CHE LE COSE SIANO RIMASTE COME UN TEMPO, IL DENARO LA FA SEMPRE DA PADRONE E I VALORI ANTICHI SONO RIMASTI NEI CASSETTI DEL DIMENTICATOIO.

Parafrasando il titolo di uno storico film di denuncia di Francesco Rosi - LE MANI SULLA CITTA' - (siamo nel lontano 1963, il protagonista è un incredibile Rod Steiger) e ascoltando l'episodio iniziale, ci viene da dire la solita populistica frase: "bhè!! Cos'è cambiato da allora? Niente." Il concetto è semplice, un potente imprenditore edile napoletano, per convincere alcuni uomini d'affari ad investire i loro soldi in terreni agricoli vicino alla città (a proposito, vi siete accorti che in giro vengono venduti lotti agricoli di circa 1.000 mq. compresi in lottizzazioni di fatto? Dopo, se non vi siete già guardati il film di cui sopra, vi spiego il perché). per poi fare pressioni sulla Giunta Comunale per cambiare la direzione dello sviluppo della città, far fare una variante al PRG e rendere quei terreni edificabili con un guadagno netto di 70/80 volte su quanto investito. Lo speculatore in esame è anche consigliere comunale (con un discreto conflitto d'interessi, non vi sembra?) ma da noi, fortunatamente non è così; i nostri speculatori in Consiglio G&G ci mandano gli altri, i loro uomini (e donne) di pezza, loro non si sprecano a

nota, essendo un film verità, un film di denuncia, non può altro che essere aderente alla realtà, per cui l'imprenditore edile, alla fine del credo, diventa assessore all'urbanistica con buona pace della speculazione trionfante e del malaffare. Non so perché ma questa ultima parte mi suona strana, come già sentita qui da noi, quasi in questo governo (senza quasi? Ai contemporanei l'ardua sentenza). Ma la cosa più cinica e impressionante è come lo speculatore riesce a convincere i suoi finanziatori, gli argomenti sono di una semplicità disarmante, guardando i palazzoni dormitorio della periferia

*segue a pag. 6*



perdere tempo con le chiacchiere dei politicanti, preferiscono tirare i fili delle loro marionette. Come va a finire il film è cosa